

Ieri prima riunione del coordinamento. Il direttivo allargato a Popolari per Giovanardi e Nuovo Psi, ma non c'è la Dc per le autonomie

# Provincia, il Pdl rivendica la presidenza Sarà convocato un tavolo con Lega e Udc

di STEFANO POLZOT

La Pdl rivendica la presidenza della Provincia e attiverà, nelle prossime settimane, incontri con Lega e Udc per cercare la quadratura del cerchio. Intanto allarga la rappresentanza ai Popolari di Giovanardi e al Nuovo Psi. Ieri, anche in provincia, si è conclusa la prima fase dei gazebo per l'elezione dei delegati all'assemblea nazionale.

Nella mattinata di ieri la prima riunione del coordinamento provinciale del Popolo della libertà, che mette insieme Forza Italia, Alleanza nazionale e gli altri movimenti che aderiscono alla forza politica. Un incontro che è stato aperto con l'integrazione dei rappresentanti di altre due movimenti: i Popolari e liberali di Giovanardi, rappresentati dal presidente di Insiel, Valter Santarossa, e il Nuovo Psi, nella figura di Renzo Pilosio.

Primo obiettivo il radicamento nel territorio, per cui già in settimana saranno coinvolti gli organi comunali affinché si proceda alla costituzione dei coordinamenti locali del Popolo della libertà. Integrazione anche per le commissioni su singoli aspetti amministrativi in capo a Fi e An che ora lavoreranno insieme.

Il tema politicamente più spinoso, ovviamente, è rappresentato dalle elezioni provinciali. «Il coordinamento del Pdl - commenta il responsabile di Forza Italia, Angioletto Tubaro - rivendica la candidatura alla presidenza della Provincia che è nei numeri. Questo non vuol dire chiudersi al dialogo con Lega e Udc, tant'è che nelle

prossime settimane promuoveremo un tavolo per avviare un ragionamento e verificare la possibilità di riproporre la stessa alleanza che governa la Provincia e la Regione».

Congelata la discussione interna al Pdl sul proprio candidato, tenuto conto che in campo ci sono varie ipotesi, dalla riconferma di Alessandro Cirianni alle proposte di Nicola Zille e Giuseppe Pedicini, resta aperta anche la questione dei rapporti con la Dc per le autonomie che, col proprio rappresentante, Mattia Callegaro, non ha partecipato alla riunione. Per sanare il contenzioso nato dalla permanenza dell'Udc in Provincia, dopo l'addio di Arturo Cappello, sono in campo varie possibilità e non si esclude quella della presidenza della Fiera.

In settimana e nel week end saranno riproposti i gazebo per l'elezione dei delegati all'assemblea congressuale costituente del Pdl. «Nonostante il maltempo - afferma Tubaro - la partecipazione degli iscritti e l'adesione in questi giorni sono state elevate». Secondo i dati forniti dal deputato Isidoro Gottardo in provincia si sono recate ai banchetti circa 25 mila 500 persone.



Angioletto Tubaro

**Il partito di Rotondi potrebbe "correre" per il vertice della Fiera  
Il maltempo rallenta i gazebo per l'elezione dell'assemblea**

## IL CONVEGNO

**Cibo e tradizioni: politici ed esperti a confronto in città**

C'è anche il ministro delle Politiche agricole, Luca Zaia, anche se la sua presenza potrebbe essere in forse, nell'elenco dei partecipanti al convegno sulle identità gastronomiche, promosso nell'auditorium della Regione a Pordenone dall'associazione Cattaneo per oggi pomeriggio.

Alle 14.30 gli interventi, oltre che di Zaia, del presidente della Regione, Renzo Tondo, e di quello del consiglio regionale, Edouard Ballaman.

Dalle 15.30 alle 18.30 la tavola rotonda alla quale parteciperanno Elda Felluga, del Movimento turismo del vino, Alberto Morgante, presidente del Consorzio del prosciutto di San Daniele, il giornalista Fabrizio Nonis, l'imprenditrice Giannola Nonino, il presidente del Consorzio Montasio, Franco Panciera, e l'assessore regionale all'Agricoltura, Claudio Violino. Moderatore Gioacchino Bonsignore, giornalista e direttore della rubrica "Gusto" di Canale 5.

Il buffet finale con esposizione e degustazione di prodotti tipici sarà preparato ed elaborato dalla scuola alberghiera Ial di Aviano e dal Centro di formazione alberghiero "Lepido Rocco" di Pramaggiore.

## PARTITO DEMOCRATICO

# Focus di Zanin su migranti e rifiuti

Il tema dell'immigrazione sarà protagonista questa sera, alle 20.30, presso la sala parrocchiale di Borgomeduna a Pordenone, del terzo focus group sul programma organizzato dal comitato che sostiene la candidatura di Giorgio Zanin a presidente della Provincia nel Partito democratico.

«L'incontro avviene dopo quelli su scuola e agricoltura del territorio - sottolinea il comitato promotore - e sarà dedicato a un argomento, quello dell'immigrazione, particolarmente attuale tra le persone della nostra provincia, con l'obiettivo di raccogliere dal vivo il maggior numero di testimonianze. Interverranno a illustrarlo sotto aspetti diversi Stefano Franzin, vice direttore della



Giorgio Zanin

Caritas diocesana, Barbara Gambellin, pedagoga, e Fehmi Mema, sindacalista, ognuno dei quali focalizzerà il tema ponendo sotto la lente rispettivamente il cambiamento sociale, la scuola e il lavoro».

L'appuntamento è aperto

al pubblico, ma gli inviti sono stati specificatamente rivolti a persone che possono portare contributi di esperienza e proposte per molti altri aspetti, quali il problema della casa, la condizione femminile e l'economia. Il convegno sarà concluso dallo stesso Zanin.

Un altro appuntamento è in programma giovedì, alle 20.30, alla Casa dello studente di Aviano, è sarà dedicato all'ambiente. Interverranno Antonio Tesolin, ex assessore all'Ambiente e ai Tributi di Casarsa della Delizia e componente del coordinamento provinciale strategie rifiuti, e Carla Poli, fondatrice e condirettore del Centro riciclo di Vedelago, in provincia di Treviso. L'incontro sarà moderato da Dino del Savio.

## METEO

# Piogge e bora nera oggi e domani Neve in Valcellina

Una nuova ondata di maltempo è prevista fino a mercoledì anche nel Friuli occidentale. Da ieri pomeriggio, infatti, ha ricominciato a piovere dopo una giornata di tregua.

Nevicate deboli o moderate oltre i 700 metri e pioggia in pianura hanno caratterizzato la giornata di ieri, mentre nella notte era attesa bora sostenuta, con cielo coperto e precipitazioni.

Una ventina di centimetri di neve è caduta sul Piancavallo, e una decina nelle altre zone del Friuli Venezia Giulia.

Circa 40 volontari della protezione civile regionale hanno continuato a lavorare ieri con ruspe, camion e frese nelle zone di Sauris, Forni di Sotto a Tarvisio, in provincia di Udine, per rimuovere i grandi quantitativi di neve caduti nei giorni scorsi. Un'altra trentina di uomini sono stati invece impegnati a Ronchi dei Legio-

nari, per prosciugare gli scantinati dall'acqua che continua a fuoriuscire dalle falde, riempitesi con le forti piogge di qualche giorno fa.

Nel Friuli occidentale, invece, i disagi sono rientrati già l'altro ieri e anche le strade di montagna sono tutte percorribili. In Valcellina, dove nei giorni scorsi s'era avuta una abbondante nevicata, ha ripreso a piovere come in pianura.

Oltre alla bora "scura" in pianura e lungo la costa, l'Osmer prevede per le prossime ore neve abbondante, soprattutto domani in montagna e tra i 10 e i 30 millimetri di pioggia.

Nello specifico piogge più abbondanti sono attese oggi e domani proprio nella Destra Tagliamento e nevicata oltre i 700 metri anche in Valcellina. Il vento s'attenuerà mercoledì, dal giorno dopo è atteso un deciso miglioramento.



Stefano Santarossa

# «Assessori e consiglieri ai raggi X»

*I radicali chiedono l'anagrafe pubblica dell'attività di tutti gli eletti*

In attesa di riuscire ad abolirle, i Radicali friulani chiedono l'anagrafe pubblica di tutti coloro che le rappresentano. Riferimento dell'ennesima battaglia della forza politica le Province, di cui, spiega Stefano Santarossa, «siamo convinti sostenitori dell'abolizione, con la speranza che questo obiettivo possa contribuire a svegliare le coscienze riformatrici di maggioranza e governo. Au-

spichiamo da tempo la cancellazione di questi enti perché estranei alla devoluzione di reali competenze politiche e amministrative, mentre rappresentano un costo enorme per il bilancio dello Stato. Da trent'anni - continua - ci battiamo, anche per via referendaria, per l'abolizione del finanziamento pubblico ai partiti e abolire le Province va in questa direzione».

Ora a fianco di questa dichiarazione d'intenti, i Radicali friulani propongono «ai candidati in pectore di tutti gli schieramenti politici l'anagrafe pubblica degli eletti proprio a partire da questi enti. Un modo per rendere trasparenti le istituzioni e per combattere l'antipolitica. Occorre garantire ai cittadini - sostiene Santarossa - la possibilità di poter conoscere con facilità non soltanto

l'attività svolta dai vari enti, ma anche quei dati inerenti il lavoro degli eletti, integrale e senza filtri. In tal senso vanno resi disponibili, di facile accesso e consultazione, atti e informazioni. Occorre dare ad ognuno la possibilità di conoscere l'operato di ogni singolo consigliere e assessore regionale, comunale, provinciale, dei sindaci e di tutti coloro che esercitano un'attività pubblica».